



VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N. 1 IN DATA 29/01/2016

Il giorno 29.01.2016, alle ore 9,20 si è riunito, presso l'ufficio della Dott.ssa Lanzafame, a Roma in via Carcani 61 c/o il MIUR il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università del Salento, convocato con nota prot.2265 -II/12 del 18 .01.2016.

Sono presenti:

Cons. Luigi Di Marco

Presidente

Dott.ssa Vanda Lanzafame

Componente

Dott.ssa Paola Noce

Componente

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale -anno 2015. Accertamento delle economiche e nuova certificazione di compatibilità con i vincoli di bilancio.
2. Fondo per il trattamento integrativo al personale CEL/ex Lettori. Anno 2015
3. Variazione n.6 sul Bilancio di Previsione dell'esercizio Finanziario 2015-Art.16. comma 2 del R.A.F.C.
4. Varie ed eventuali

Per quanto attiene il **punto 1**, si prende in esame la nuova costituzione Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale per l'anno 2015 allegato alla nota Rettorale n. 93488 del 23.12.2015 trasmessa a questo Collegio in data 08.01.2016.

Si tratta in particolare di una modifica della costituzione del "Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale", relativo all'anno 2015 già certificato da questo Collegio con verbale n. 6 del 9/07/2015 ed approvato con D.R. d'urgenza n. 695 del 16/07/2015 per un importo complessivo di € 510.171,24.

La modifica consta nell'iscrizione nel Fondo, tra le risorse variabili, a titolo di "somme non utilizzate Fondo anno precedente", delle risorse destinate alle PEO degli anni 2011/2014, per un importo complessivo di € 386.584,47 non utilizzate per i medesimi anni.

Il Collegio al riguardo, già in sede di certificazione del Fondo originariamente trasmesso, aveva verificato la conformità di esso rispetto alle norme del CCNL di riferimento e alle norme di finanza pubblica che, dal 2015, hanno ridisciplinato la materia.



VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N. 1 IN DATA 29/01/2016

In particolare l'art. 9, co 2-bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, come integrato dall'art. 1, co 456, della Legge n. 147/2013, ha previsto che, a decorrere dall'1 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. In virtù della novella apportata dalla legge n. 147/2013, a decorrere dall'1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo (sul punto cfr. Circolare MEF-RGS n. 8 del 2 febbraio 2015).

Nella fattispecie il Collegio, ha verificato che nel corso del quadriennio 2011 - 2014 l'Ateneo ha provveduto ad operare le richieste decurtazioni dai relativi Fondi così come di volta in volta certificato da questo Collegio e, ai fini che in questa sede più interessano, che la decurtazione del Fondo 2015 risulta corrispondente a quella operata nel 2014, atteso che, come affermato dal MEF - RGS con Circolare n. 20/2015, l'Amministrazione ha costituito il fondo 2014 includendo tutte le risorse previste dalla normativa di riferimento e sulla base delle indicazioni impartite con le circolari n. 12/2011, n. 25/2012 e n. 15/2014.

Il Collegio ha quindi verificato che, in applicazione dell'art. 9 comma 21 del D.L. n. 78/2010, all'interno dei fondi delle annualità dal 2011 al 2014, al netto della decurtazione di essi ai sensi del richiamato comma 2 bis, sono poi state annualmente individuate, accantonate e non utilizzate risorse da destinare alle PEO per gli importi di seguito esposti:

FONDO 2011 - € 138.055,54;

FONDO 2012 - € 89.934,21;

FONDO 2013 - € 112.992,41;

FONDO 2014 - € 45.602,31;

Gli importi sopra richiamati, complessivamente pari ad € 386.584,47, sono stati quantificati in via prudenziale, mediante formale ricognizione amministrativa da parte dell'Amministrazione come risulta dalla nota Rettorale n. 93488 del 23.12.2015.

Inoltre, come risulta dall'accordo decentrato per il 2015 siglato in data 17.11.2015, le parti hanno ritenuto "di non dare corso alla progressione economica all'interno di ciascuna



VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N. 1 IN DATA 29/01/2016

categoria (PEO) per gli anni 2012/2013/2014 e di utilizzare le relative risorse per le PEO dell'anno 2015".

Atteso dunque che l'Atenco, pur avendone la facoltà, non ha utilizzato nel quadriennio 2011-2014 le risorse disponibili per le PEO per altre finalità a carattere variabile, pare a questo Collegio che le relative economie possano essere utilizzabili e quindi portate in aumento al Fondo 2015 come risorse variabili utilizzabili per fini variabili, atteso anche che le PEO 2015 trovano in ogni caso finanziamento dalle risorse stabili di competenza fondo 2015.

È appena il caso di rammentare, inoltre, che le economie di anno in anno realizzate, se portate in aumento negli esercizi di volta in volta successivi, in ogni caso non avrebbero dovuto essere computate ai fini del rispetto del limite dell'art. 9 comma 2 bis. Di ciò si trova conferma anche nelle "Note applicative" alla Circolare MEF - RGS n. 25/2012 secondo cui, "trattandosi di somme debitamente autorizzate e certificate, ancorché in un Fondo precedente, ma non spese in quella sede e quindi rinviate al Fondo corrente, queste (...) non costituiscono pertanto spesa aggiuntiva e non partecipano agli aggregati utilizzati per la verifica di eventuali tetti previsti da specifiche normative (compresi quelli imposti dal Decreto Legge n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010 o contrattuali)".

Di talché le modalità di quantificazione dei fondi nelle annualità in esame non integrano comportamenti elusivi e/o opportunistici da parte dell'Amministrazione.

L'aumento delle risorse variabili del Fondo 2015 per effetto delle economie degli esercizi precedenti appare poi conforme all'interpretazione della normativa vincolistica fornita dal MEF - RGS, condivisa anche da ARAN e Funzione Pubblica, secondo cui "le risorse accantonate e non utilizzate per le progressioni economiche debbono essere portate dall'Amministrazione in aumento delle risorse dell'anno successivo, "fatta salva la specifica destinazione già definita" secondo quanto disposto ai sensi dell'articolo 88, comma 5 del CCNL 16.10.2008" (cfr. Parere MEF - RGS n. 83583 del 27.10.2014).

Il Collegio da ultimo, nel ribadire che le risorse portate in aumento possono finanziare solo utilizzi a carattere variabile comunque preventivamente definiti in sede di contratto decentrato, auspica per il futuro che la costituzione del Fondo avvenga nel corso dell'esercizio di competenza, ed in ogni caso solo quando vi sia certezza dell'effettivo e definitivo importo di tutte le poste che lo compongono.



VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N. 1 IN DATA 29/01/2016

In conclusione, il Fondo 2015, di importo pari ad € 896.755,71, presentato per la certificazione da parte di questo Collegio, prescritta dall'art. 40-bis del D.Lgs. n. 165/2001, anche a seguito della modifica di cui alla richiamata nota Rettorale n. 93488 del 23.12.2015, rispetta i limiti di finanza pubblica previsti, dal 2015, dal citato art. 9, co 2-bis del DL n. 78/2010.

Il Fondo costituito risulta inoltre conforme agli stanziamenti contenuti nel bilancio preventivo dell'Ateneo per l'esercizio 2015.

Le tabelle analitiche di costituzione dei fondi, comprensive delle riduzioni operate ai sensi dell'ultimo periodo del citato art. 9, co 2-bis, del D.L. n. 78/2010, vengono allegate al presente verbale.

~ OMISSIS ~

La riunione a termine alle ore 9,50.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE Cons. Luigi Di Marco

IL COMPONENTE Dott.ssa Vanda Lanzafame

IL COMPONENTE Dott.ssa Paola Noce